

7. OBIETTIVI MULTIFUNZIONALI DELLA PIANIFICAZIONE

Il territorio del Parco naturale del Monte Fenera è costituito per oltre il 90% da ambienti forestali, e la principale finalità istitutiva dell' Area protetta, oltre a quella della tutela e valorizzazione delle emergenze paleontologiche e archeologiche, si può sintetizzare nel rendere l'ecosistema forestale il più completo ed equilibrato possibile, ottimizzandone la capacità portante per tutte le funzioni, indirizzo che costituisce l'obiettivo gestionale del presente Piano.

Altro importante obiettivo è quello di valorizzare la fruizione dell'area indirizzandone e massimizzandone le potenzialità per fini didattico-scientifici e ricreativi compatibili con l'ambiente.

L'Area protetta risulta suddivisa in due tipologie, Parco e Zone di salvaguardia; nel primo prevalgono gli obiettivi prettamente naturalistici, nelle seconde è centrale anche la finalità di rivitalizzare le attività agroforestali compatibili e sinergiche con le azioni di riequilibrio ecosistemico, coinvolgendo innanzitutto i locali Consorzi forestali di terrieri.

7.1 Valorizzazione naturalistica e fruizione

Le indagini per la redazione del Piano hanno confermato la ricchezza naturalistica e la varietà di ambienti dell'Area protetta ; inoltre la scarsa antropizzazione attuale delle aree interne e la considerevole estensione territoriale consentono lo sviluppo di ecosistemi complessi e stabili.

Per contro è stata rilevata una semplificazione strutturale in tutte le tipologie forestali, che ha ridotto le nicchie ecologiche e la frequenza di specie animali e vegetali; il successivo abbandono del modello selvicolturale del ceduo semplice coetaneo, caratterizzato da frequenti interventi esterni, ha consentito la ripresa dell'evoluzione naturale, con aumento della biomassa e della frequenza di alcune specie.

E' noto che un ecosistema è più stabile e completo quanto più è esteso, con stazioni diverse e vicine alla fase climacica, caratterizzata dalla massima articolazione della struttura e perciò capace di ospitare un gran numero di specie.

La piena estrinsecazione delle potenzialità dei diversi ambienti forestali individuati costituisce l'obiettivo naturalistico a lungo termine, ben oltre il periodo di validità prescrittiva del presente Piano.

Il recupero della complessità mediante la valorizzazione delle specie autoctone costruttrici delle cenosi evolute si può concretizzare con la riconversione progressiva dei boschi verso l'alto fusto disetaneiforme, per gruppi anche estesi, forma di governo più vicina alla natura, in grado di esaltare tutte le funzioni del bosco.